

Familia Comboniana

NOTIZIARIO MENSILE DEI MISSIONARI COMBONIANI DEL CUORE DI GESÙ

757

Novembre 2017

DIREZIONE GENERALE

NOTE GENERALI - CONSULTA DI OTTOBRE 2017

1. Nomine

Il CG ha nominato:

- **P. Fabio Baldan**, dall'1 novembre 2017, Consigliere Tecnico (DGE 55) dell'economato generale.
- **P. Daniele Moschetti**, dall'1 gennaio 2018, rappresentante Comboniano presso l'Ufficio di VIVAT International a New York e quello di AFJN a Washington.

2. "Die Schriften": traduzione in tedesco degli Scritti di san Daniele Comboni

La DSP ha pubblicato in due volumi gli Scritti di Comboni in lingua tedesca. Il CG e tutti i confratelli ringraziano coloro che hanno lavorato a questa impresa, in particolare P. Alois Eder e P. Georg Klose. Così ora gli scritti del nostro Fondatore sono accessibili in sei lingue: italiano, spagnolo, portoghese, inglese, francese e tedesco. È una opportunità in più per facilitare la conoscenza e la ricerca sulla persona del Comboni e uno strumento prezioso per la formazione a tutti i livelli.

3. Nota sulla confidenzialità nei verbali delle circoscrizioni

Il CG invita tutti i responsabili delle circoscrizioni a distinguere bene nei verbali dei raduni del loro consiglio il materiale confidenziale da quello di uso pubblico, sia per quanto riguarda il settore delle Persone che quello dell'Economia. Gli argomenti confidenziali vanno di solito riservati alla fine del verbale.

4. Solidarietà e Progetti

Il CG è felice di poter esprimere la solidarietà con i più bisognosi finanziando progetti di sviluppo. Prima però di presentare al CG un progetto che arriva loro da qualsiasi fonte per essere finanziato, i su-

periori di circoscrizione sono pregati anzitutto di assicurarsi che questo sia passato attraverso il loro segretariato dell'economia e poi di fare un buon discernimento sulla validità e l'opportunità del progetto e non lasciare che tale discernimento venga fatto solo dal CG.

5. Cammino della Rivisitazione e Revisione della Regola di Vita

La guida per l'attuazione del Capitolo stabilisce che il 2018 sia dedicata alla "Rivisitazione e Revisione della Regola di Vita". Nella Consulta di marzo 2017, il CG ha nominato la commissione centrale e la commissione di consulenti per animare questo processo. La commissione si è radunata dal 30 giugno al 3 luglio e ha preparato una metodologia di lavoro e stabilito il cammino per animare le circoscrizioni in questo processo, in linea con quanto il Capitolo Generale del 2015 aveva deciso. Il lavoro fatto finora dalla commissione è stato condiviso con ogni circoscrizione e ci auguriamo che possa essere conosciuto da tutti i confratelli. Le varie circoscrizioni hanno già nominato i loro rappresentanti per animare questo processo e la commissione centrale, in dialogo con i provinciali, ha organizzato incontri continentali per preparare i confratelli a essere veri animatori nelle loro rispettive comunità e circoscrizioni. Questo è il calendario degli incontri a livello continentale:

- Europa/Asia: a Verona dal 23 al 27 ottobre 2017
- Africa francofona: a Lomé dal 25 al 30 novembre 2017
- America: a Ciudad de Guatemala dal 4 all'8 dicembre 2017
- Africa anglofona: a Nairobi, dal 7 al 9 novembre 2017

Il CG invita tutti i confratelli a camminare in questo processo di avvicinamento alla Regola di Vita per conoscerla meglio e viverla nel quotidiano.

6. Assemblea Generale della Formazione – Maia 2017

Il CG ringrazia vivamente il Segretariato Generale della Formazione, la Provincia del Portogallo e tutti i confratelli formatori che hanno partecipato attivamente all'Assemblea Generale della Formazione a Maia, Portogallo, dal 10 al 30 luglio 2017. Nel mese di novembre il CG dedicherà una sessione all'analisi del Documento conclusivo, che verrà poi presentato a tutti i membri dell'Istituto.

7. Forum Sociale Mondiale 2018

L'evangelizzazione è il cuore dell'attività dell'Istituto (RV 13) e non si può più comprendere senza un impegno nel campo della GPIC. Il Capitolo del 2015 ha affermato la rilevanza di questo impegno (n. 11) e ha chiesto alle circoscrizioni di favorire il lavoro in rete in questo setto-

re (n. 45.6). La partecipazione al Forum Sociale Mondiale come Famiglia comboniana è già una tradizione ed è normalmente preceduta dal Forum Comboniano. Il CG incoraggia la presenza in quest'attività di animazione missionaria, come luogo qualificato di evangelizzazione che permette un dialogo fra dottrina sociale della Chiesa e aspirazioni della società civile. Sappiamo che ciò comporta dei costi, tuttavia pensiamo che sia un'opportunità per fare un cammino di collaborazione a livello di Istituto, di Famiglia comboniana e di altre istituzioni che condividono con noi lo stesso desiderio di una vita più giusta e dignitosa per tutti. Il CG invita le circoscrizioni ad inviare dei confratelli che già lavorano in questo campo al Forum Sociale Mondiale il prossimo marzo 2018 a Salvador de Bahia (Brasile), perché possano contribuire con la loro esperienza al buon andamento del Forum.

8. Assemblea dei LMC dell'Africa

La terza Assemblea dei Laici Missionari Comboniani (LMC) dell'Africa si è svolta ad Anchilo (Mozambico) dal 24 al 30 luglio scorso. Il CG ringrazia tutti i comboniani e i LMC che collaborano con noi e ribadisce quanto detto nell'ultimo Capitolo e cioè che continueremo "ad accompagnare quei processi di formazione, strutturazione e autosufficienza che aiutino a consolidare la loro identità come famiglia laicale, missionaria e comboniana a servizio della missione" (AC '15, n. 35). In questo spirito il CG auspica che la prossima Assemblea Generale LMC, prevista per il mese di dicembre 2018, sia un passo avanti nel loro consolidamento e migliori ancora di più il loro servizio al regno di Dio.

9. Celebrazioni del 150° dell'Istituto a Roma

Dopo il simposio di maggio, organizzato soprattutto per i Missionari Comboniani, il CG ha programmato due eventi in novembre: una conferenza stampa e un simposio aperti a tutti. La conferenza stampa, come preparazione al simposio e che avrà per titolo *'L'Africa non è una fake news'*, è anche un'occasione per sfatare miti e pregiudizi sull'Africa; la conferenza stampa, a cui interverranno p. Domenico Guarino, sr. Gabriella Bottani, p. Elias Sindjalim, l'africanista Luciano Ardesi e che sarà moderata da p. Giulio Albanese, avrà luogo nella sala Marconi di Radio Vaticana il giorno 14 novembre, alle ore 11.00. Il simposio sarà incentrato sull'Africa del tempo del Comboni ma anche sulla situazione socio-politica ed ecclesiale dell'Africa di oggi e vedrà la partecipazione di p. Fidel González, dello storico Gianpaolo Romanato, del giornalista Jean L. Touadi e del sacerdote e giornalista

don Filippo di Giacomo come moderatore; il simposio si terrà nell'Aula magna dell'Università Urbaniana il 17 novembre alle ore 15.30.

10. Logo per l'Istituto

Il CG ringrazia per la partecipazione nella scelta del logo. Dalle risposte ricevute abbiamo percepito che c'è un vero desiderio di avere un logo comune per tutto l'Istituto. L'opzione più votata è stata la prima, però molti confratelli hanno detto di preferire altri loghi già utilizzati in qualche circoscrizione. Per questo il CG preferisce chiedere all'ufficio di comunicazione di lanciare una nuova inchiesta che includa anche altre proposte.

11. Piani Sessennali

Il CG ringrazia le circoscrizioni che hanno completato la stesura del Piano Sessennale. Mancano all'appello solo tre circoscrizioni. Preghiamo queste circoscrizioni di far arrivare i loro Piani per la consulta di dicembre 2017.

12. Viaggi e impegni del CG

P. Tesfaye Tadesse Gebresilasie

24 ottobre – 14 novembre: visita alla delegazione del Centrafrica con P. Ciuciulla

18 – 19 novembre: a Bari (Italia)

27 novembre – 2 dicembre: a Pesaro (Esercizi Spirituali alla provincia italiana)

28 dicembre – 21 gennaio: visita alla provincia del Togo con P. Ciuciulla

P. Jeremias dos Santos Martins

4 – 17 novembre: in Tchad

17 dicembre – 4 gennaio: visita al Sudan (Nord)

20 gennaio – 27 febbraio: visita alle province di Uganda e Kenya

P. Pietro Ciuciulla

24 ottobre – 15 novembre: visita alla delegazione del Centrafrica con P. Tesfaye

28 dicembre – 21 gennaio: visita alla provincia del Togo con P. Tesfaye

P. Rogelio Bustos Juárez

20 dicembre – 11 gennaio: in Messico

12 – 30 gennaio: visita alla Provincia del Centro America

Fr. Alberto Lamana Cónsola

10 – 19 novembre: visita alla London Province
2 – 20 gennaio: visita alla provincia del Sud Sudan
20 gennaio – 16 febbraio: visita alla provincia d'Uganda

Specializzazioni

Il 30.6.2017, P. Ruffino Ezama ha difeso la tesi dal titolo: “*A Hermeneutic Phenomenological Investigation of Christianity and Lugbara Culture Challenging Each Other*” (Un'indagine fenomenologica ed ermeneutica del cristianesimo e della cultura Logbara che si sfidano reciprocamente) all'Università di Makerere (Kampala, Uganda), presso il Dipartimento di Filosofia, Collegio di Scienze Umane e Sociali.

Professioni perpetue

Sc. Anyaja Pious (U)	Zamalek-Cairo (EG)	08/10/2017
Sc. Owino James Marcellus (U)	Castelvoturno (I)	10/10/2017
Fr. Mora Mora José Alberto (CO)	San Ramón (CR)	22/10/2017

Ordinazioni sacerdotali

P. Caspis Salarde Jemboy (A)	General Santos (RP)	27/10/2017
------------------------------	---------------------	------------

Opera del Redentore

Novembre	01 – 15 SS	16 – 30 T
Dicembre	01 – 15 PE	16 – 31 U

Intenzioni di preghiera

Novembre – Per i martiri e per tutti i defunti comboniani che si sono donati perché la vita trionfasse sulla morte, perché ci aiutino a riconoscere e a rimanere accanto alle odierne situazioni di martirio. *Preghiamo.*

Dicembre – Per tutte le persone consacrate nella Chiesa: perché, per intercessione di Maria Immacolata, abbiano un cuore senza barriere, sempre aperto all'accoglienza, e siano persone trasparenti e in sintonia con la volontà di Dio. *Preghiamo.*

ASIA

“World Mission” premiata per la quarta volta

La rivista World Mission ha ricevuto per la quarta volta il premio CMMA (Catholic Mass Media Awards) come migliore rivista per la famiglia tra i mass media cattolici, il 25 ottobre a Manila.

Il tema di quest’anno – “Non temere, perché io sono con voi (Isaia 43, 5): comunicare la speranza e la fiducia nel nostro tempo” – era basato sul messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali.

Nel suo messaggio, l’arcivescovo di Manila, cardinale Luis Antonio G. Tagle, presidente onorario del CMMA, ha affermato che la comunicazione “è un istinto della persona umana; essere una persona vuol dire comunicare”. E per comunicare la speranza e la fiducia, per essere significativo, ha spiegato, un comunicatore deve avere “un cuore che sa come sperare, un cuore che ha fiducia. Senza una conversione del cuore, la comunicazione è ridotta a tecniche di manipolazione”.

Ordinazione

P. Jemboy Salarde Caspis è stato ordinato sacerdote il 27 ottobre, nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo, a Lagao (General Santos) da Mons. Dinualdo D. Gutierrez, vescovo di Marbel. Hanno concelebrato circa trenta sacerdoti, tra comboniani, altri religiosi e diocesani.

Per la Delegazione dell’Asia, l’ordinazione di P. Jemboy nell’anno del 150° anniversario dell’Istituto è stata un dono meraviglioso, che ha rinnovato l’entusiasmo missionario. P. Jemboy è stato assegnato al Kenya, terra a lui familiare, perché ha completato i suoi studi teologici a Nairobi e dopo ha passato un anno di servizio missionario a Kacheliba, dove è stato anche ordinato diacono l’8 aprile 2017.

Nel pomeriggio molta gente ha partecipato all’Eucaristia di ringraziamento, nella cappella dedicata a San Roque, vicina alla casa della sua famiglia.

COLOMBIA

Assemblea Continentale degli Economi Provinciali dell’America

Dal 24 al 30 settembre, gli economisti delle province e delegazioni dell’America si sono riuniti a Bogotá per l’assemblea periodica. Sette erano le circoscrizioni rappresentate.

L’Assemblea Continentale si tiene ogni tre anni e costituisce un momento importante di aggiornamento e condivisione.

I temi principali dell'incontro erano l'esame degli Atti del XVIII Capitolo Generale (2015) e in particolare della parte relativa all'economia, a cui sono ispirati gli orientamenti per la politica economica dell'Istituto. Un tempo particolare è stato dedicato all'esame delle nuove normative internazionali che regolano il sistema bancario.

La mattinata trascorsa con il Diacono Dott. Alirio Caceres, consulente del Celam, è stata dedicata allo studio dell'enciclica *Laudato Si'* e ha offerto lo spunto per una riflessione e una serie di proposte concrete per le circoscrizioni comboniane per un sempre maggiore impegno nel rispetto del Creato.

L'ultima parte dei lavori si è concentrata sull'esame di possibili iniziative per incrementare il livello di sostenibilità economica delle province. I partecipanti hanno suggellato il loro incontro con un pellegrinaggio al Santuario del Cristo caduto di Monserrate e una visita al Centro Internazionale Fratelli.

CURIA

Festa di san Daniele Comboni

Il 10 ottobre le comunità della Curia Generalizia, a Roma, hanno celebrato la festa di san Daniele Comboni. Momento culminante della giornata è stata la bella concelebrazione eucaristica, presieduta da Mons. Menghesteab Tesfamariam, Arcieparca di Asmara, alla quale hanno partecipato le Comboniane e numerosi amici e benefattori.

Nell'omelia, Mons. Menghesteab ha sottolineato quelli che gli sembrano i tre aspetti più importanti della figura di san Daniele Comboni. "Prima di tutto – ha detto – è stato un uomo coraggioso nella fede, nell'optare per l'Africa, nel credere negli africani, combattere la schiavitù, non cedere nei momenti più duri. Secondo, è stato imbattibile nella speranza, anche nel momento più critico: 'io muoio ma la mia opera non morirà'. Terzo, è stato generoso nella carità cristiana: ha dato tutto se stesso, tutto il suo tempo, tutta l'energia e tutta la vita per la causa della missione".

Celebrando questa festa in un momento particolarmente importante per l'Istituto, i 150 anni di fondazione, "siamo davanti ad una grande sfida – ha aggiunto – e ottima occasione: una crisi che paralizza o un rinnovato slancio che dà la vita nuova. Vorrei ricordare che come Comboniani dovremmo essere degli esperti della nuova evangelizzazione. Papa Benedetto XVI è stato geniale nello sfidare la Chiesa a mettersi al servizio della nuova evangelizzazione. Il Vangelo, infatti, è

sempre quello, ma i modi, i mezzi, le persone, gli ambienti sono cambiati e cambiano continuamente. Bisogna essere creativi e solleciti nel trovare i mezzi giusti in ogni luogo, in ogni situazione e in ogni tempo. I Comboniani e le Comboniane sono chiamati a essere all'avanguardia come lo era Comboni 150 anni fa: lui sì, che era molto avanti per il suo tempo, originale nelle sue iniziative e nei suoi piani”.

Presentazione del libro di P. Daniele Moschetti

“*Sud Sudan. Il lungo e sofferto cammino verso pace, giustizia e dignità*” è il libro scritto da P. Daniele Moschetti e appena pubblicato (settembre 2017) dalla Dissensi Edizioni. Data l'importanza e l'attualità del tema oltre che l'interesse crescente per il giovane paese africano, il libro è stato e sarà presentato in un lungo “tour” che attraversa tutta l'Italia e tocca una quarantina di città. A Roma è stato presentato nel corso di una conferenza stampa organizzata insieme alla Curia generalizia, presso la sala Marconi della Radio Vaticana, il 13 ottobre 2017.

Nel libro salta immediatamente agli occhi l'Introduzione, scritta da Papa Francesco, nella quale si legge che questa testimonianza “offre un ampio resoconto del generoso e appassionato impegno di tanti missionari e missionarie al fianco dei bisognosi e, soprattutto, di chi soffre a causa di perduranti conflitti che causano morte e distruzione”. P. Moschetti ha avuto anche la gioia di presentarlo personalmente al Papa durante l'udienza generale del mercoledì.

Nato dalla sua esperienza come superiore provinciale del Sud Sudan per sei anni, il libro presenta anche i contributi di altri missionari tra cui quello del Padre Generale, P. Tesfaye Tadesse.

DSP

Edizione tedesca degli Scritti di San Daniele Comboni – *Schriften*

È stato “un parto piuttosto faticoso” ma ne valeva la pena. L'ultimo dei figli di una famiglia diventa spesso il bambino prediletto di tutti.

In occasione della festa di San Daniele Comboni, il 10 ottobre 2017, i suoi scritti e le lettere sono stati pubblicati anche in tedesco. Sono stati presentati ai confratelli e agli amici durante il Simposio Missionario il 7-8 ottobre 2017 a Ellwangen. I superiori provinciali o singoli confratelli che desiderano averne un esemplare, possono rivolgersi a P. Anton Schneider, vice-provinciale, anton.schneider@comboni.de

Ringraziamo tutti quelli che hanno contribuito e lavorato senza sosta alla realizzazione di questa edizione: in particolare P. Georg Klose e P. Alois Eder per la traduzione e i responsabili della redazione finale, la signora Andrea Fuchs e P. Anton Schneider.

Speriamo che questo sforzo della DSP porti frutti abbondanti e cioè che, leggendo e meditando le lettere di Comboni, diventi più viva e presente la sua figura in ciascuno di noi e in mezzo a noi e si rafforzi così la nostra identità comboniana.

Celebrazioni a Ellwangen e a Josefstal

In occasione del 150° anniversario della fondazione dell'Istituto, il Consiglio Provinciale ha organizzato per i giorni 7 e 8 ottobre una celebrazione a Ellwangen e una a Josefstal.

La festa è cominciata sabato 7 ottobre a Ellwangen con un simposio. 120 persone tra amici e ospiti hanno accolto l'invito. Il Dr. Roman Siebenrock (ex-alunno del nostro seminario di Ellwangen e professore di teologia presso la facoltà dei Gesuiti a Innsbruck) ha svolto il tema: *“La Missione come processo di apprendimento nella scuola della permanente novità del vangelo. Un avvicinamento dalla prospettiva di ‘una teologia nei segni dei tempi’”*. La conferenza è piaciuta molto ed è stata premiata con un lungo applauso.

Durante la successiva ‘tavola rotonda’ sono intervenute alcune persone con esperienze molto diverse. La signora Uta Knauss, *parroca* della parrocchia evangelica di Ellwangen, ha parlato della collaborazione con una parrocchia del Ghana. P. Roberto Turyamureeba mccj, ugandese, ha espresso la sua profonda sintonia con la DSP e la sua soddisfazione per l'apertura della gente alle novità della missione. Il signor Berthold Weiss, direttore responsabile del centro di accoglienza dei rifugiati a Ellwangen, ha parlato a lungo della sua esperienza con loro e della necessità di trattarli con rispetto e stima. Fr. Hans Eigner mccj, che lavora in Sud Sudan, dove continua la guerra civile, ha detto che secondo lui la Chiesa può e deve superare i confini che dividono le varie tribù nel paese.

Domenica 8 ottobre una gran folla ha riempito la chiesa della nostra casa di Josefstal per celebrare una solenne Eucaristia, presieduta dal Superiore provinciale P. Karl Peinhopf. I *Comboni Singers* con i loro canti hanno contribuito a fare della celebrazione un evento gioioso e festivo.

ERITREA

150° anniversario

La celebrazione del 150° anniversario della fondazione dell'Istituto, iniziata con la lettera di apertura del Consiglio Generale, del 1° gennaio 2017, è poi proseguita durante tutto l'anno, in particolare, a livello comunitario, il 1° giugno, giorno della fondazione. Poi, dal 20 al 23 giugno, tutti i confratelli si sono riuniti nella sede della delegazione per partecipare ad alcune riflessioni su diversi temi: l'origine dell'Istituto, il carisma e la spiritualità comboniana, il Sacro Cuore. Hanno partecipato anche le Suore Comboniane. L'incontro si è concluso con una solenne celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Mengheseab Tesfamariam, metropolita dell'Arcieparchia di Asmara.

In vista del 10 ottobre, a livello di Chiesa locale, le tre comunità hanno organizzato l'animazione missionaria nelle loro parrocchie per preparare la commemorazione. L'8 ottobre, la comunità di Asmara, assieme alle Suore Comboniane, ha potuto promuovere la missione nelle tre maggiori parrocchie della città, con la celebrazione eucaristica. Il 9 ottobre c'è stata la preghiera della veglia cantata secondo la liturgia Geez, mentre il 10 ottobre la liturgia è iniziata alle 3 del mattino con i canti e si è conclusa con la celebrazione eucaristica. Erano presenti anche molti sacerdoti locali, religiosi e laici. La giornata è stata caratterizzata da un grande spirito di fraternità.

ESPAÑA

150° Anniversario dell'Istituto

Lo scorso 10 ottobre, festa di san Daniele Comboni, nella casa provinciale di Madrid, sono stati celebrati i 150 anni di storia dei Missionari Comboniani, con la partecipazione di un folto gruppo di suore comboniane, laici comboniani e amici.

L'apertura ha avuto luogo nella "Sala P. Farè", dove, dopo le parole di benvenuto del provinciale P. Pedro Andrés, D. Gerardo González Calvo, ex redattore-capo della rivista Mundo Negro, ha tenuto una conferenza dal titolo: "150 anni di fedeltà a Daniele Comboni e alla missione". I comboniani – ha detto D. Gerardo – fanno memoria "per ricordare il passato e dare nuovo vigore al presente e al futuro, seguendo con fedeltà il carisma e i passi del loro fondatore, come emerge anche nel volumetto appena pubblicato dall'Editoriale Mundo Negro 'Memoria agradecida y esperanzada'".

Dopo la conferenza, il cardinale dell'arcidiocesi di Madrid, Mons.

Carlos Osoro, ha presieduto l'Eucaristia concelebrata da diversi comboniani e sacerdoti della zona e vissuta da tutti con un profondo senso di gratitudine. Anche le altre comunità comboniane della Spagna hanno celebrato l'anniversario nei rispettivi contesti.

Progetto della Famiglia Comboniana con gli immigrati

La commissione della Famiglia Comboniana – comboniani, comboniane e laici missionari comboniani – si è riunita il 14 e 15 ottobre a Granada (Spagna) per continuare a dare forma all'elaborazione del progetto di aprire una missione come Famiglia missionaria in una zona di accampamenti di immigrati, a San Isidro de Nijar, Almería.

La realtà degli immigrati accampati lì, per la maggior parte africani, interroga i missionari e le missionarie e li chiama a dare una risposta sulla base del carisma comboniano di "salvare l'Africa con l'Africa". Sosteniamo e incoraggiamo questo modello di collaborazione e preghiamo affinché questa esperienza vada avanti.

ITALIA

1. Incontro a Bressanone

Il 26 ottobre una quarantina di confratelli delle comunità di Casa Madre, CCM, S. Tomio, Castel d'Azzano, Brescia, Padova, Limone, Lucca e Trento si sono incontrati con i confratelli della comunità di Bressanone e di altre comunità della DSP per celebrare il 150° anniversario della Fondazione dell'Istituto. È stato un incontro veramente fraterno e ben riuscito. Erano presenti i provinciali d'Italia e della DSP e rappresentanti della diocesi. P. Eder e P. Maneschg hanno presentato la storia della casa. Alla fine della celebrazione dell'eucarestia il provinciale della DSP ha presentato gli *Scritti* di Comboni in lingua tedesca. Nel pomeriggio si è visitata la famosa Abbazia di Novacella, dove è sepolto il grande amico e benefattore di Comboni Mons. Mitterrutzner.

2. Progetti approvati per il finanziamento

La commissione della provincia italiana per l'analisi e approvazione dei progetti, nell'ultimo incontro di fine settembre, ha approvato 21 progetti, su 25 pervenuti, per un totale di 281.203,00 €.

Come più volte ricordato, i progetti per il finanziamento della provincia italiana vanno inviati alla commissione progetti: Vicolo Pozzo 1 - 37129 Verona (milaniven@gmail.com). Devono essere approvati dalla

comunità che li propone e firmati dal provinciale o delegato. A questi, la Guida per la presentazione dei progetti è stata inviata almeno due volte. Se qualcuno la desidera, può richiederla.

3. Nuovo prezzo abbonamento di Nigrizia

Con gennaio 2018 il prezzo dell'abbonamento di Nigrizia è aumentato da 32 a 35 €, ma con una novità: chi si abbona alla rivista cartacea può automaticamente e gratuitamente usufruire della rivista in digitale. Anche se rimane la possibilità di abbonarsi solo al digitale. Il prezzo del PM rimane immutato. Come per Nigrizia, chi si abbona alla rivista cartacea automaticamente e gratuitamente può usufruire della rivista in digitale. Anche per PM rimane la possibilità di abbonarsi al solo digitale.

Un elogio alla parrocchia dei Martiri d'Uganda di Roma che in ottobre ha fatto ben 30 abbonamenti a Nigrizia.

KENYA

150° anniversario dell'Istituto

La provincia del Kenya ha celebrato l'anniversario in diverse zone: prima, in quella dei Pokot, poi nella zona dei Turkana e, infine, in quella di Nairobi, dove il momento culminante è stata la Giornata Missionaria Mondiale, nella chiesa di St. Daniel Comboni, della comunità di Embakasi. A Nairobi, si erano avute già altre celebrazioni nella Basilica della Sacra Famiglia.

L'evento, nella chiesa di S. Daniele Comboni, ha avuto due momenti. Nel primo, i confratelli hanno svolto ciascuno un tema: Fr. Jonas Dzinekou Yawovi si è soffermato sulla persona di Comboni, P. Andrew Bwalya ha parlato dei Comboniani e P. Claudio Longhi dei Comboniani in Kenya, attraverso la sua testimonianza personale, visto che è stato uno dei primi confratelli ad arrivare nella provincia.

È seguita la celebrazione eucaristica, presieduta da P. Onesmas Otieno, comboniano che lavora nella provincia dell'Egitto-Sudan. Il superiore provinciale P. Austine Radol, nel messaggio ai parrocchiani, ha ripercorso la storia della provincia dalla prima missione, la parrocchia di Kariobangi, che ha dato origine ad altre quattordici parrocchie, e ha sottolineato l'importanza dell'educazione come mezzo di evangelizzazione.

LONDON PROVINCE

Da 15 anni a servizio della missione in Europa

Dal 25 al 28 settembre si è incontrato a Sunningdale il Gruppo Europeo di Riflessione Teologica (GERT), nato nel 2002 per aiutare a contestualizzare l'impegno missionario nel continente europeo.

A questo incontro il Gruppo era rappresentato da P. Martin Devenish (provinciale europeo incaricato), P. Benito De Marchi e P. Alberto Pelucchi della LP; P. Dario Balula del Portogallo; P. Stephane Kamanga della Spagna; P. Hans Maneschg e P. Franz Weber della DSP; P. Alex Zanotelli, Fr. Alberto Parise, P. Giorgio Padovan e P. Fernando Zolli, dell'Italia. Hanno partecipato il prof. Carmelo Dotolo e due suore comboniane, Sr. Carmina Ballestreros e Sr. Paola Moggi.

Partendo dall'analisi della realtà di questi ultimi mesi, il Gruppo ha sottolineato l'importanza di continuare a dare speranza e a sostenere quei movimenti, anche laici, che lavorano a favore di un'Europa accogliente e solidale.

Sono stati presentati alcuni lavori, come "L'incontro con l'altro nella Bibbia", di P. Hans Maneschg, una ricerca di P. Fernando Zolli sulla presenza di sacerdoti *Fidei donum* e di studenti di altri continenti (il 45% del continente africano), un fenomeno che tocca tutte le Chiese del continente europeo e nordamericano.

Nella valutazione finale si è ribadito che la riflessione del GERT parte dalla prassi delle nostre comunità e rilancia dimensioni e proposte affinché nelle nostre Chiese non si affievolisca lo slancio missionario, aiutando i missionari stessi a mettersi in cammino come "Chiesa in uscita".

PERU

San Daniele Comboni e i suoi "nipoti"

Il 14 ottobre, il Cardinale Juan Luis Cipriani ha conferito l'ordinazione sacerdotale a cinque diaconi della congregazione dei "Misioneros de la Reconciliación del Señor de los Milagros (MRSM)".

Dopo la celebrazione eucaristica, il Superiore Generale dei MRSM ha reso grazie a Dio per questo "miracolo": poter contare su cinque nuovi sacerdoti nel mese dedicato al patrono della congregazione.

I MRSM si considerano "nipoti" di san Daniele Comboni e dei Missionari Comboniani perché il loro fondatore, P. Felipe Fierro, è stato Comboniano fino a quasi trent'anni fa, quando iniziò la sua fondazione per "colmare un vuoto", come lui stesso diceva a quel tempo. Essen-

do stato, infatti, per diversi anni, missionario in Africa, e avendo visto che dopo 100 anni di evangelizzazione vi erano già congregazioni di africani, si era chiesto come mai 500 anni dopo l'arrivo del vangelo nel continente non ci fosse ancora una congregazione maschile in Perù. P. Felipe è stato, però, il "grande assente" in questa solenne occasione, trovandosi negli Stati Uniti per fare animazione missionaria e raccogliere fondi per le sue missioni.

Alla celebrazione hanno partecipato anche tre Comboniani: P. Gianni Gaiga, italiano, ritornato in Perù dopo aver servito per diversi anni in Polonia, come superiore di delegazione, P. Abel Torres, peruviano, formatore nel postulato di Lima, e P. Luis Weiss, tedesco, che ha partecipato come rappresentante della diocesi di Tarma.

SOUTH AFRICA

Visita del Vicario Generale

La visita di P. Jeremias dos Santos Martins, che si è svolta dal 13 settembre al 1 ottobre, ha dato ai nostri missionari nuovo coraggio ed entusiasmo per la missione. Sono state visitate le nove comunità della provincia e tutti i missionari hanno avuto la possibilità di incontrare personalmente P. Jeremias che ha condiviso la vita dell'Istituto, con le sue sfide e le sue benedizioni, e il programma che porterà al prossimo Capitolo Generale.

Durante la visita abbiamo avuto la bella opportunità di celebrare il 150° dell'Istituto a Johannesburg con gli amici comboniani e le comunità del Gauteng. È stato uno splendido evento che ha dato nuova speranza e nuova prospettiva a tutti. Esprimiamo al Vicario Generale la nostra gratitudine per il suo incoraggiamento e la sua vicinanza.

Una visita spiacevole a Mahube Valley

Ci sentiamo uniti alla nostra comunità comboniana di Mahube Valley che giovedì sera (19 ottobre) ha subito l'attacco armato di un gruppo di rapinatori.

I ladri sono entrati scavalcando la recinzione e sorprendendo la comunità mentre era in procinto di chiudere le porte della casa per la notte. Hanno picchiato un parrochiano per farsi dire dov'erano i soldi e facendosi dare le chiavi. Il giovane è ora ricoverato nell'unità di terapia intensiva dell'ospedale Steve Biko: le sue condizioni sono serie ma stazionarie.

P. Kotoku Lawson Kwaku Evans e P. Sebopela Ronnie Kgomotso sono riusciti a chiudersi in bagno. Hanno sentito i ladri che sfondavano le porte di tutte le stanze, saccheggiando e portando via tutto quello che potevano. La polizia è arrivata con molto ritardo. Per pura coincidenza, P. Tehou Prosper e P. Kintamo Kirba Kifle, che erano in visita alla missione di Mahube Valley, avevano appena riaccompagnato a casa alcuni parrocchiani. La polizia, avvertita dell'accaduto, è arrivata quando i ladri si erano già dileguati, portando via anche due auto. Le vetture sono state recuperate venerdì, ma sono ancora dalla polizia.

Durante la giornata di venerdì, le Suore Comboniane e i parrocchiani sono venuti ad esprimerci il loro sostegno. Domenica sarà di ritorno anche P. Harold Felix Gomanjira, che era andato a Silverton per dare una mano in parrocchia.

Continuiamo a sostenere i missionari della parrocchia di Mahube Valley con la preghiera e l'incoraggiamento.

TGB

Commemorazione dei 150 anni

La commemorazione dei 150 anni dei Missionari Comboniani ha avuto il suo momento culminante domenica 8 ottobre 2017. In una celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Roger HOUNGBEDJI, OP, i fedeli della parrocchia Saint François d'Assise di Fidjrossè hanno reso grazie non solo per i 150 anni di presenza comboniana nel mondo ma anche per i 28 anni di presenza dei Comboniani in Bénin, nella parrocchia di Fidjrossè. Mons. Roger HOUNGBEDJI ha scoperto la targa marmorea realizzata dai parrocchiani per l'occasione, come segno di riconoscenza per il lavoro dei Missionari Comboniani.

Nuovi ingressi nel noviziato di Cotonou

Il provinciale del Togo-Ghana-Benin, P. Victor Kouande Adekoun, il 2 ottobre ha presieduto la cerimonia d'ingresso ufficiale dei nuovi novizi nel noviziato internazionale San Daniele Comboni a Cotonou, in Benin, diciassette giovani provenienti da Congo, Centrafrica, Togo, Ghana e Benin.

Quest'ingresso ufficiale è avvenuto a tre settimane dall'introduzione alla vita e allo stile del noviziato comboniano e dopo il ritiro del 27 settembre, guidato da P. John Baptist Opargiw, segretario generale della Formazione, in visita al noviziato dal 24 al 29 dello stesso mese. La cerimonia è stata semplice e sobria ma molto sentita. Il provinciale,

nella sua omelia, ha invitato i novizi a essere trasparenti come i santi angeli. Solo mantenendo quest'apertura al Signore e alle mediazioni che ha posto al loro fianco, potranno fare esperienza dell'incontro personale con il Signore, con Comboni, con il carisma comboniano e con se stessi. Alla fine, il provinciale ha consegnato a ciascun novizio il libro della Parola di Dio, la Regola di Vita, gli Scritti di Comboni e la Carta Educativa del noviziato. Di questi 17 novizi, due sono candidati fratelli e quindici sono candidati al sacerdozio.

“Ringraziamo il Signore per le vocazioni che continua a mandarci in questo momento della storia dell’Africa francofona. Affidiamo al Signore il loro cammino perché li trasformi e li renda santi e capaci per la missione, come voleva Comboni, nostro padre e fondatore”, ha detto P. Léonard Ndjadi Ndjate, maestro dei novizi.

UGANDA

Notizie in breve

L'8 ottobre è stata inaugurata la chiesa di S. Daniele Comboni a Lacor, un meraviglioso esempio di architettura e arte realizzato dalla squadra guidata da Fr. Elio Croce. L'arcivescovo di Gulu, Mons. John Baptist Odama, ha presieduto la celebrazione eucaristica, che ha avuto inizio con la benedizione della chiesa. Numerosi sacerdoti, religiosi e fedeli hanno partecipato alla bella cerimonia.

I 150 anni di fondazione dell'Istituto nella provincia sono stati celebrati a livello zonale in coincidenza con la festa del Fondatore, il 10 ottobre. I confratelli del Karamoja si sono riuniti presso la parrocchia di Kangole per un bel momento di preghiera e di condivisione con le Suore Comboniane e alcuni rappresentanti del clero diocesano. La zona meridionale si è riunita presso il Centro di Spiritualità gestito dalle Suore Comboniane a Namugongo. Fratelli, padri, suore, novizi del ramo maschile e femminile, oltre che i postulanti di Jinja, hanno celebrato la festa assieme. Nella zona settentrionale, l'evento è stato celebrato a Lira-Ngeta, dove i confratelli si sono riuniti e hanno condiviso la celebrazione nella preghiera e in un incontro fraterno.

Il 20 ottobre tutte le strade portavano a Paimol per la celebrazione dei beati martiri Jildo Irwa e David Okello, una bella occasione di testimonianza di fede e di rinnovamento per tutti. Mentre continuiamo a pregare per la loro canonizzazione, chiediamo la loro intercessione per l'Uganda che attraversa un momento di incertezza politica e di sconvolgimenti economici.

IN PACE CHRISTI

Fr. Girolamo Fortuna (06.08.1928 – 05.07.2017)

Nato a Castelgomberto (Vicenza) il 6 agosto 1928, Girolamo entrò nel noviziato di Venegono, avendo preso la decisione di diventare Fratello. Emise i primi voti il 19 marzo 1950 a Gozzano e, dopo due anni di servizio a Troia, nel 1952 partì per Khartoum, come addetto alla scuola tecnica, soprattutto alla falegnameria. Trasferito a El Obeid nel 1955, si dedicò anche alle costruzioni. Dopo un breve periodo di vacanze in Italia, ritornò a El Obeid (1958) impegnato nella Comboni School e, dal 1966 al 1986, nella casa vescovile. Nel 1986 si spostò a Kadugli, poi a Nyala e a Khartoum North. Nel 2009 rientrò a Verona per cure. Nel 2010 fu trasferito ad Arco, poi a Verona e, infine, nel 2015, a Castel d'Azzano, dove è morto il 5 luglio 2017.

Fr. Agostino Cerri ricorda: “Ho incontrato per la prima volta Fr. Girolamo Fortuna, “Momi”, come lo chiamavamo tutti, nel settembre del 1982, nella missione di Dilling, pochi mesi dopo il mio arrivo a El Obeid. Il ricordo di questo amico e confratello è legato al lavoro di costruttore che ha svolto nella diocesi di El Obeid. Le missioni di Dilling, Kadugli, El Fasher e Nyala hanno visto il suo operare preciso, semplice ed economico. Si era fatto una cerchia di operai che lo amava, lo stimava e rispettava. Fr. Momi amava il lavoro e la vita comunitaria. Una partita a carte, la sera dopo cena, gli dava la gioia di condividere con i confratelli il lavoro fatto, le preoccupazioni e il programma della giornata seguente. Sapeva amministrare bene i soldi, nel senso che davanti al progetto di una chiesa o di una casa da costruire sapeva ciò che occorreva. Le sue costruzioni fanno ancora bella figura nel Kordofan. La chiesa di Dilling, quella di Kosti e tante altre costruzioni sono ancora lì, pur con i cedimenti del terreno o con le crepe, e la gente, dentro quelle chiese arieggiate e piene di luce, si ritrova ogni domenica con i suoi vestiti più belli a pregare e lodare Dio. Questo lo renderà senz'altro felice.

Tante volte, nel caldo pomeriggio sudanese, ho visto Fr. Momi bagnare il cemento di una costruzione, con il suo inseparabile cappello di paglia, tenendo in una mano il rosario come a indicarmi che la preghiera non deve essere disgiunta dalla fatica del lavoro. Le nostre strade poi si sono separate: l'età e gli acciacchi che questa si porta dietro lo hanno costretto a stare nella casa di Bahri, sulla riva del Nilo Azzuro. Il terreno era quello che il buon P. Pigarella, con tanta pa-

zienza e fatica, era riuscito a fare restituire alla missione dagli illegittimi proprietari. Questo terreno fu trasformato da Fr. Momi in un orto rigoglioso. Sotto le sue mani esperte e laboriose tutto cresceva, per la gioia di tanti confratelli e religiose che il venerdì mattina si ritrovavano nell'orto e Fr. Momi, oltre a distribuire ortaggi, si interessava del lavoro e della salute dei confratelli e delle attività delle scuole di Khartoum per condividere le gioie e le difficoltà della Missione.

Qui a El Obeid dove mi trovo ora, ci sono i suoi operai, ormai nonni, cristiani e musulmani. A loro Fr. Momi ha insegnato un lavoro che li ha resi capaci di guadagnarsi da vivere, farsi una famiglia e avere una vita dignitosa”.

Anche P. Carmine Calvisi ha conosciuto Fr. Momi a El Obeid. “Era venuto in Sudan come falegname e aveva fatto la sua esperienza come costruttore con Fr. Pietro Lafranchi. Quando questi si ammalò e morì, i fratelli che stavano costruendo la cattedrale si riunirono per vedere come e chi dovesse essere il responsabile per finire la costruzione. Scelsero Fr. Momi, il quale accettò a condizione che tutti collaborassero qualora fossero sorti dei problemi. Non ricordo quanti fratelli abbiano lavorato alla cattedrale né i loro nomi ma ricordo che a cena ogni domenica eravamo un bel numero. Così fu terminata la costruzione della cattedrale di El Obeid che è bella, forte, grande e ha un'ottima acustica.

A Fr. Momi fu affidata anche la costruzione della missione di Kosti. P. Pietro Coronella aveva acquistato 5.400 mq di terreno con i relativi permessi per costruire la casa delle suore, la casa dei padri e la chiesa. Il lavoro fu affidato a Fr. Momi che aveva una squadra di operai. La prima pietra fu posta dal nunzio Calabresi il 22 aprile 1973. In un anno il lavoro fu terminato e il 28 aprile 1974 Mons. Baroni consacrò la chiesa. Io fui il diacono durante quel rito. Fr. Momi era veloce e preciso nei lavori, esigente con se stesso e anche con gli altri”.

P. Michele Bonfitto (15.05.1922 – 06.10.2017)

Ho conosciuto P. Michele Bonfitto quando ero al liceo di Carraia. Essendo capo-coro e interessato alla musica, ho avuto modo di incontrarlo parecchie volte e di collaborare con lui.

Dopo gli studi di teologia in Italia, fu assegnato all'Inghilterra, dove per un po' di tempo fu anche vicerettore in una nostra scuola apostolica. Il P. Generale di allora, P. Todesco, gli permise di fare studi avanzati di musica. Si diplomò in pianoforte, organo, canto corale, gregoriano, composizione e direzione corale e d'orchestra. Fece alcuni dei

corsi a Londra e altri, tra cui composizione musicale, a Durham. Ricevette il secondo premio per la composizione di un inno in onore della regina in una competizione corale alla Royal Albert Hall di Londra. La regina gli regalò in premio una bacchetta da direttore di coro che le era molto cara. Purtroppo, durante una prova di canto, P. Bonfitto spezzò la bacchetta con suo grande rammarico e qualche lacrima.

Compose varie Messe e mottetti in latino con armonie moderne piuttosto ricercate e un oratorio sul Comboni, intitolato *Alba di Gloria* per coro, solisti e orchestra. Tra le Messe, spicca la popolare *Missa Martyrum*, composta in Inghilterra e che eseguimmo da ragazzi in occasione dell'ordinazione sacerdotale di un folto gruppo di Comboniani nel Tempio Votivo di Verona, presieduta dal Cardinale Agagianian. Credo fosse nel 1964.

P. Bonfitto compose una Messa in latino a più voci e organo in occasione del Concilio Vaticano II. Le due Messe post-conciliari in italiano famose, cantate in tante parrocchie d'Italia, sono la *Messa dei Fedeli* e la *Messa Sei Grande nell'Amore*, con interessanti canti ritmici, alcuni arrangiati da Bonfitto, altri originali, composti da lui. Sapeva armonizzare con gusto e con una certa creatività, evitando banalità e faciloneria. Aveva un profondo senso del canto liturgico. Era un mago nel dirigere i cori.

Aveva un carattere non facile e diventava piuttosto irrequieto quando percepiva una scarsa considerazione nei suoi confronti. Aveva momenti di depressione. Alcuni di noi, studenti del liceo, dovevamo incoraggiarlo per riportarlo alla normalità. Talvolta "mitizzava" se stesso come musicista, come quando, per esempio, ci raccontò che durante un freddo inverno in Inghilterra, mentre si scaldava presso un fornello, addormentatosi, per sbaglio fece cadere nel fuoco lo spartito di una composizione per coro e orchestra che aveva appena terminato. Quando si risvegliò, vide gli ultimi fogli scomparire carbonizzati tra le fiamme. Avevo già letto di un altro compositore che aveva fatto la stessa cosa. Una volta mi disse che custodiva alcune sue composizioni di musica moderna presso lo studio di suo fratello, avvocato di Firenze. Si trattava di musiche che sarebbero state fatte conoscere in tempi più maturi.

Concludendo, P. Bonfitto è stato un uomo di grandi doti musicali, che ha saputo mettere al servizio della liturgia e della Chiesa. Ho ammirato in lui anche la capacità di adattarsi ai tempi moderni per essere musicalmente significativo anche per i giovani. Pur essendo di formazione musicale classica, fu disponibile ad assumere uno stile più

ritmico e con accompagnamenti moderni a base di chitarra, basso e strumenti a percussione. Molto di ciò che conosco di musica e di composizione corale lo devo a lui. (*P. Guido Oliana*)

Preghiamo per i nostri defunti

LA MADRE: Carmen, di P. García Oviedo José Manuel (NAP).

IL FRATELLO: Armando, di P. Gino Melato (I); Maurizio, di P. Bacca-nelli Giovanni (ET); Marcello, di P. Primo Silvestri (I).

LA SORELLA: Santina, di P. Natale Basso (EC).

LE SUORE MISSIONARIE COMBONIANE: Sr. Alma Teresa Scagliarini; Sr. Carla M. Abraha; Sr. Eufrasia Fucina; Sr. Giannausilia Fossati; Sr. Giuseppina Tresoldi.

Don Ferdinando Colombo (1930-2017): come missionario comboniano ha svolto il suo primo servizio in Sud Sudan e poi nel nord del Congo, dove si è incardinato nel 1980, portando avanti il suo ministero con grande impegno. È sempre rimasto grande amico dei Comboniani che rivedeva e riceveva con affetto. Si è spento a Seregno (Italia) dove si era ritirato in questi ultimi due anni. RIP.

MISSIONARI COMBONIANI VIA LUIGI LILIO 80 - ROMA
